

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni possedute al 31.12.2003

(milioni di €)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.2003 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2003 C=A-B	Valore al patrimonio netto D	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
imprese controllate									
Afi Hotel Ltd (in liquidazione)	Londra	EUR	1.032.920,00	100,00000	2		2	2	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	EUR	4.080.000,00	100,00000	4		4	5	1
AgipFuel SpA	Roma	EUR	3.637.000,00	100,00000	4		4	23	19
AgipRete SpA	Roma	EUR	15.480.000,00	100,00000	15		15	29	14
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	Palermo	EUR	912.000,00	88,48850	..		..	..	
Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA	Napoli	EUR	15.400.000,00	21,48214	5		5	33	28
Consorzio Cogenerazione Fornovo	Fornovo di Taro	EUR	26.000,00	70,00000	..		..	..	
Consorzio Condeco Santapalomba	Pomezia	EUR	97.607,00	50,00000	..		..	..	
Consorzio SET Sviluppo Elettrico Trecate	S. Martino Trecate	EUR	5.680.950,00	50,00000		15	(15)	(15)	
Ecofuel SpA	Milano	EUR	52.000.000,00	100,00000	48		48	173	125
Energy Maintenance Services SpA	S. Donato Mil.	EUR	9.020.216,00	49,99999	5		5	5	
Eni Acqua Campania SpA	Napoli	EUR	4.950.000,00	10,20000	1		1	1	
Eni Corporate University SpA	S. Donato Mil.	EUR	3.360.000,00	100,00000	3		3	3	
Eni Exploration BV	Amsterdam	EUR	50.000.015,00	100,00000	589		589	235	(354)
Eni International Bank Ltd	Nassau	USD	50.000.000,00	99,99800	51		51	51	
Eni International Resources Ltd	Londra	GBP	50.000,00	99,99800	..		..	..	
Eni International BV	Amsterdam	EUR	621.516.190,00	99,66747	4.137		4.137	4.218	81
Eni Investments Plc	Londra	GBP	2.750.050.000,00	99,99999	3.568		3.568	3.311	(257)
Eni Medio Oriente SpA	S. Donato Mil.	EUR	824.000,00	100,00000	1		1	1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela	EUR	200.000,00	100,00000	..		..	..	
Eni Petroleum Co Inc	Dover	USD	100.000.000,00	100,00000	649		649	783	134
Eni Portugal Investment SpA	S. Donato Mil.	EUR	321.240.000,00	100,00000	716		716	647	(69)
EniData SpA	S. Donato Mil.	EUR	16.770.000,00	81,00000	11		11	25	14
EniPower SpA	S. Donato Mil.	EUR	589.697.849,94	100,00000	595		595	612	17
EniTecnologie SpA	S. Donato Mil.	EUR	28.612.000,00	100,00000	31		31	34	3
Fiorentina Gas SpA	Firenze	EUR	3.000.000,00	9,27850	..		..	4	4
Fiorentina Gas Clienti SpA	Firenze	EUR	6.000.000,00	18,18210	3		3	3	
Hotel Assets Ltd	Londra	GBP	44.005.000,00	100,00000	11		11	11	
Immobiliare Est SpA	S. Donato Mil.	EUR	25.820.000,00	100,00000	20		20	20	
Italiana Petroli SpA	Genova	EUR	39.767.747,84	100,00000	40		40	46	6
LNG Shipping SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	240.900.000,00	100,00000	285		285	301	16
Padana Assicurazioni SpA	S. Donato Mil.	EUR	15.600.000,00	26,75000	5		5	42	37
Polimeri Europa SpA	Brindisi	EUR	1.465.000.000,00	100,00000	1.074		1.074	1.074	

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	(milioni di €)				
					Valore di bilancio al 31.12.2003 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2003 C=A-B	Valore al patrimonio netto D Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C	
Partecipazioni possedute al 31.12.2003									
Praoil Oleodotti Italiani SpA	Genova	EUR	74.189.479,00	100,00000	74		74	99	25
Raffineria di Gela SpA	Gela	EUR	92.304.660,00	100,00000	92		92	85	(7)
Re.Gas Srl	Brescia	EUR	5.409.000,00	100,00000	5		5	5	
Saipem SpA	S. Donato Mil.	EUR	440.713.700,00	42,93193	428		428	558	130
Servizi Aerei SpA	S. Donato Mil.	EUR	15.000.000,00	100,00000	15		15	17	2
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma	EUR	2.080.000,00	100,00000	2		2	2	
Servizi Turistici Grantour SpA	S. Donato Mil.	EUR	1.548.000,00	100,00000	4		4	5	1
Sieco SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	13.427.419,08	52,00000	7		7	15	8
Snamprogetti SpA	S. Donato Mil.	EUR	103.200.000,00	100,00000	93		93	276	183
Snam Rete Gas SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	1.955.000.000,00	59,12241	2.886		2.886	3.360	474
Società Finanziamenti Idrocarburi - Sofid SpA	Roma	EUR	85.537.498,80	97,06300	237		237	298	61
Società Finanziaria Eni - Enifin SpA	S. Donato Mil.	EUR	130.000.000,00	100,00000	253		253	321	68
Società Italiana per il Gas - Italgas SpA	Torino	EUR	348.523.506,00	99,75239	2.923		2.923	3.598	675
Società Petroliera Italiana SpA	S. Donato Mil.	EUR	37.980.800,00	99,96413	36		36	105	69
Stoccaggi Gas Italia SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	152.205.500,00	100,00000	1.136		1.136	1.400	264
Syndial SpA	S. Donato Mil.	EUR	397.760.692,00	99,99920	257		257	257	
Tecnomare SpA	Venezia	EUR	2.064.000,00	45,00000	5		5	10	5
Tigaz Rt	Hajduszoboszlo	HUF	17.000.000.000,00	10,00000	28		28	16	(12)
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	St. Helier	EUR	1.098.000,00	100,00000	52		52	73	21
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	St. Helier	USD	10.310.000,00	50,00000	31		31	65	34
Totale imprese controllate					20.437	15	20.422	22.242	1.820
Imprese collegate									
Albacom SpA	Roma	EUR	248.720.235,00	34,99999	0	13	(13)	(13)	
Erg Raffinerie Mediterranee Srl ⁽²⁾	Priolo Gargallo	EUR	31.275.000,00	28,00000	100		100	100	
Erg Nuove Centrali Srl	Siracusa	EUR	10.000,00	28,00000	..		..	..	
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	Pieve di Soligo	EUR	140.400,00	49,00000	..		..	..	
Mariconsult SpA	Milano	EUR	103.300,00	50,00000	..		..	..	
Nuova Scaini SpA (in liquidazione)	Villacidro	EUR	9.546.000,00	20,00000	0		0	0	0
Promgas SpA	Milano	EUR	516.500,00	50,00000	..		..	1	1
Raffineria di Milazzo ScpA	Roma	EUR	171.143.000,00	50,00000	135		135	135	
Sacche Rete Srl	Barcellona	EUR	2.200.000,00	49,00000	4		4	4	
Seram SpA	Fiumicino	EUR	312.000,00	25,00000	..		..	..	
Siciliana Gas SpA	Palermo	EUR	34.927.589,40	50,00000	25		25	47	22
Siciliana Gas Vendite SpA	Palermo	EUR	5.100.000,00	0,00020	..		..	..	
Unión Fenosa Gas SA	Madrid	EUR	32.772.000,00	50,00000	442		442	222	(220)
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ⁽³⁾	Marghera	EUR	8.736.495,00	2,85698	1		1	1	
					707	13	694	497	(197)
Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie					(506)		(506)		506
Totale imprese controllate e collegate					20.638	28	20.610	22.739	2.129

(1) Il valore del patrimonio netto delle società costituite attraverso conferimenti tiene conto dei maggiori valori riconosciuti dalle perizie asseverate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(2) Il valore netto di bilancio al 31 dicembre 2003 e il valore di patrimonio netto corrispondono al prezzo del put nei confronti della Erg SpA.

(3) L'ultimo bilancio disponibile è al 31 dicembre 2002.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità fatta eccezione: (i) per la partecipazione nella Nuovo Pignone Holding SpA (4,66319% Eni) oggetto di una opzione (call) concessa alla General Electric Co per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (put) alla General Electric Co; (ii) per la partecipazione nella Erg Raffinerie Mediterranee Srl (28% Eni) oggetto di una opzione (call) concessa alla Erg SpA per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (put) alla stessa Erg SpA, esercitabile dal 1° al 30 novembre 2006.

In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto, in particolare:

- Eni Exploration BV, il cui valore di iscrizione di 589 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 354 milioni di euro;
- Eni Portugal Investment SpA, il cui valore di iscrizione di 716 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 69 milioni di euro;
- Raffineria di Gela SpA, il cui valore di iscrizione di 92 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 7 milioni di euro (nel 2003 la società ha subito gli effetti negativi della fermata connessi al sequestro dei serbatoi - v. la nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi - Ambiente" della nota integrativa al bilancio consolidato);
- Tigaz Rt, il cui valore di iscrizione di 28 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 12 milioni di euro;
- Unión Fenosa Gas SA, il cui valore di iscrizione di 442 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 220 milioni di euro.

Relativamente all'Eni Investments Plc, che possiede il 100% della Eni Lasmo Plc - Londra, la partecipazione è iscritta a un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (257 milioni di euro) in considerazione della natura non durevole di parte della perdita di valore derivante dall'andamento del cambio della sterlina rispetto all'euro e al dollaro (moneta di conto di alcune controllate Lasmo). La parte considerata non durevole del deprezzamento delle due monete estere è ottenuta dalla differenza tra il cambio al 31 dicembre 2003 e i cambi utilizzati nel piano quadriennale dell'Eni che prevede un tasso di cambio medio euro/sterlina di 0,686 e dollaro/sterlina di 0,263. Il bilancio 2003 di Eni Lasmo Plc redatto secondo i principi di Gruppo chiude con l'utile di 87 milioni di euro. Lo stesso criterio è utilizzato per determinare la perdita durevole di valore della partecipazione nell'Eni International Bank Ltd dovuta all'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro; l'eccedenza del valore di iscrizione rispetto al patrimonio netto di 7 milioni di euro rappresenta la parte della perdita di valore considerata non durevole. Il bilancio 2003 della società chiude con l'utile netto di 5 milioni di euro.

Le partecipazioni sono iscritte al netto delle svalutazioni stanziare al solo fine di ottenere benefici fiscali per 506 milioni di euro. L'analisi per società è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Stanzamenti	Decrementi ⁽¹⁾	Valore al 31.12.2003
Eni Exploration BV		280		280
Polimeri Europa SpA	147			147
Eni Investments Plc		45		45
Eni Portugal Investment SpA		34		34
Syndial SpA	56		(56)	
	203	359	(56)	506

(1) Il decremento indica l'ammontare delle svalutazioni eccedenti riassorbite a fronte delle svalutazioni per perdite di valore.

Rivalutazioni a norma di legge e allocazioni dei disavanzi di fusione

(milioni di €)	Legge di rivalutazione		Disavanzi di fusione		Legge n. 292/1993	
	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Trans Mediterranean Pipeline Co Ltd ⁽¹⁾	6	6				
Italgas SpA ⁽¹⁾	4	4				
Seram SpA ⁽¹⁾	..	..				
Saipem SpA ⁽¹⁾	3	3	245	245		
Eni International BV					487	487
Sofid SpA	1	1			141	141
Snamprogetti SpA	2	2			8	8
Fiorentina Gas SpA ⁽¹⁾	..	..				
	16	16	245	245	636	636

(1) Legge 72/1983.

La rivalutazione di cui alla legge n. 292/1993 riguarda la determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995. I "Disavanzi di fusione" riguardano la rivalutazione delle partecipazioni effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Riclassifiche ^(*)	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2003
Crediti verso imprese controllate	34	18		(12)		40
Crediti verso imprese collegate	1					1
Crediti verso altri	10		5	(7)		8
	45	18	5	(19)		49

(*) La riclassifica riguarda il fondo svalutazione crediti effettuato per ottenere benefici fiscali di 18 milioni di euro imputato in detrazione dei crediti dell'attivo circolante.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 3 milioni di euro.

I *crediti verso imprese controllate* (40 milioni di euro) riguardano essenzialmente crediti verso Snam Rete Gas SpA (21 milioni di euro) e Stoccaggi Gas Italia SpA (7 milioni di euro).

I *crediti verso altri* (8 milioni di euro) riguardano essenzialmente il deposito presso un istituto bancario (5 milioni di euro) su cui esiste un vincolo quinquennale connesso all'esercizio del diritto di acquisto relativo all'OPA sulle azioni Italgas (squeeze out).

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002				Valore netto al 31.12.2003			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	11	23	34	1	9	31	40	
Crediti verso imprese collegate	1		1		1		1	
Crediti verso altri	5	5	10		3	5	8	
	17	28	45	1	13	36	49	

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Ammontano a 20 milioni di euro e riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie

Le *azioni proprie* di 2.872 milioni di euro hanno carattere di investimento permanente. Nell'esercizio sono state acquistate n. 23.944.898 azioni del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,60% del capitale sociale, per il corrispettivo di 329 milioni di euro (in media 13,761 euro per azione), di cui 21.500.000, classificate alla voce "Attivo circolante - Azioni proprie", al servizio del piano di stock option 2002-2004 (15 milioni) e del piano di stock grant 2003-2005 (6,5 milioni), come da delibera delle assemblee dell'Eni, rispettivamente del 30 maggio 2002 e del 30 maggio 2003 (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della relazione sulla gestione).

Alla data del 31 dicembre 2003 le azioni proprie in portafoglio immobilizzate sono n. 209.141.953, pari al 5,22% del capitale sociale, per un costo di 2.872 milioni di euro (in media 13,736 euro per azione). Il numero di azioni indicato è al netto di 13 azioni date in concambio agli ex azionisti della Snam SpA incorporata nel 2002 (l'Assemblea del 1° giugno 2001 ha autorizzato allo scopo l'utilizzo di 62 azioni proprie).

L'analisi delle azioni proprie in portafoglio per anno di acquisizione è indicata al paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

4 Attivo circolante - rimanenze

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Decrementi per conferimenti	Variazioni di esercizio	Valore netto al 31.12.2003
Materie prime, sussidiarie e di consumo	323	(3)	18	338
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33		(3)	30
Lavori in corso su ordinazione	9		(8)	1
Prodotti finiti e merci	1.064	(4)	(178)	882
	1.429	(7)	(171)	1.251

I decrementi per conferimenti riguardano la cessione del ramo d'azienda "Bordolano" alla Stoccaggi Gas Italia SpA (4 milioni di euro) e il conferimento a Energy Maintenance Services SpA del ramo d'azienda "Manutenzione operativa Italia" (3 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2003 le rimanenze sono costituite principalmente:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo da greggio (263 milioni di euro);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati da nafta in deposito presso le raffinerie (30 milioni di euro);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso le raffinerie e i depositi (501 milioni di euro) e da gas naturale depositato presso Stoccaggi Gas Italia SpA (381 milioni di euro).

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 17 milioni di euro:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Decrementi per conferimenti	Stanziamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2003
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18			(2)	16
Prodotti finiti e merci	3			(2)	1
Totale	21			(4)	17

La differenza tra il valore delle rimanenze sulla base del costo corrente alla chiusura dell'esercizio e il valore iscritto nell'attivo circolante (cosiddetta "Riserva LIFO") ammonta a 575 milioni di euro ed è relativa principalmente ai prodotti petroliferi (401 milioni di euro), ai greggi (126 milioni di euro) e al gas naturale (48 milioni di euro).

Nel valore delle rimanenze al 31 dicembre 2003 sono comprese scorte d'obbligo di riserva di prodotti petroliferi per un valore di iscrizione di 618 milioni di euro.

5 Attivo circolante - crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002			Valore netto al 31.12.2003		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ⁽¹⁾	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ⁽¹⁾	Totale
Crediti commerciali verso:						
- clienti	3.450	48	3.498	3.384	70	3.454
- imprese controllate	1.316		1.316	1.986		1.986
- imprese collegate	172	1	173	105		105
- altri	7		7		23	23
	4.945	49	4.994	5.475	93	5.568
Crediti diversi verso:						
- imprese controllate:						
. finanziari						
. altri	76		76	382		382
- imprese collegate:						
. finanziari	14		14	54		54
. altri				4		4
- controllante						
- altri	840	1.771	2.611	588	1.857	2.445
	930	1.771	2.701	1.028	1.857	2.885

(1) Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato esigibili oltre l'esercizio, si è assunto il rimborso entro il quinto esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2002 e 2003 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora (238 milioni di euro). Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per ottenere benefici fiscali ammontano a 16 milioni di euro.

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Riclassifiche ⁽¹⁾	Stanzamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2003
Crediti					
- verso clienti	158	28	30	(26)	190
- verso imprese controllate			3		3
- verso imprese collegate	25	(8)			17
- verso altri	137	(2)		(107)	28
Totale	320	18	33	(133)	238

(1) Le riclassifiche di 18 milioni di euro riguardano il fondo svalutazione crediti effettuato per ottenere benefici fiscali precedentemente imputato in detrazione dei crediti immobilizzati.

I *crediti commerciali verso clienti* di 3.454 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di prodotti petroliferi (1.843 milioni di euro) e di gas naturale (1.599 milioni di euro). I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti effettuato per ottenere benefici fiscali di 85 milioni di euro.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 1.986 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla cessione di prodotti petroliferi (964 milioni di euro), per la maggior parte nei confronti di AgipFuel SpA (700 milioni di euro) e Italiana Petroli SpA (78 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione di gas naturale (701 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso imprese collegate* di 105 milioni di euro riguardano principalmente i crediti verso Blue Stream Pipeline Co Ltd (51 milioni di euro) per commissioni a fronte delle garanzie rilasciate nell'interesse di quest'ultima e i crediti per la cessione di gas naturale alla Promgas SpA (21 milioni di euro).

I *crediti diversi verso imprese controllate* di 382 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti per dividendi da ricevere dalla Stoccaggi Gas Italia SpA (323 milioni di euro), gli indennizzi dovuti dalla Padana Assicurazioni (46 milioni di euro) e i crediti per cessioni di complessi di immobili e di partecipazioni nei confronti della Syndial SpA (12 milioni di euro).

I *crediti diversi verso altri* di 2.445 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato (1.203 milioni di euro); (ii) i crediti per imposte anticipate (1.049 milioni di euro); (iii) i crediti verso partner in joint venture nelle quali l'Eni è operatore per attività svolte nel loro interesse (68 milioni di euro); (iv) i contributi già deliberati dagli enti concedenti (33 milioni di euro).

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato di 1.203 milioni di euro si analizzano come segue:

- crediti diversi: 47 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti per Iva, crediti per accise, imposte di consumo e altre imposte indirette;
- crediti di imposta: 1.156 milioni di euro, così costituiti:

(milioni di €)	
Crediti di imposta chiesti a rimborso	508
Crediti di imposta eccedenti le imposte dovute per il 2003	366
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	275
Altri crediti	21
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)
	1.156

L'incremento dei crediti di imposta rispetto al 31 dicembre 2002 di 36 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di €)

Crediti al 31 dicembre 2002	1.120
Imposte dell'esercizio	(739)
Crediti di imposta su dividendi	141
Acconti versati	610
Interessi sui crediti di imposta	19
Crediti acquistati da società del Gruppo	5
Crediti al 31 dicembre 2003	1.156

In relazione alla conclusione del contenzioso di seguito descritto, sono stati stralciati crediti d'imposta per 107 milioni di euro (comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2002 di 46 milioni di euro) in contropartita al fondo svalutazione crediti di pari ammontare, corrispondenti a parte del rimborso chiesto per l'Irpeg relativa all'esercizio 1988. Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio predetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Questa impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, la Società ha proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I e II grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e successivamente la Commissione Centrale, in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'Eni. L'Amministrazione finanziaria dello Stato ha proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione che ha sospeso il giudizio inviando gli atti alla Corte Costituzionale per la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale della norma in base alla quale venne attribuita l'impostazione suddetta al modello della dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio 1988. La Corte Costituzionale ha respinto la questione sollevata e la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Amministrazione finanziaria ponendo termine al giudizio.

I crediti per imposte anticipate nette di 1.049 milioni di euro riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Imposte sul reddito anticipate su:		
- fondi rischi e oneri	580	588
- svalutazione partecipazioni a deducibilità differita	470	563
- ammortamenti e svalutazioni non detraibili	45	66
- altre	29	15
Imposte differite su:		
- ammortamenti anticipati imputati a riserva	(107)	(136)
- proventi su cessioni di beni a tassazione differita	(51)	(40)
- altre	(5)	(7)
	961	1.049

Le imposte anticipate per svalutazione di partecipazioni riguardano l'Irpeg/Ires corrispondente alla parte della svalutazione la cui deducibilità è differita per quote costanti in cinque esercizi come previsto dal D.L. n. 209/2002.

Nella determinazione delle imposte anticipate e differite è stata considerata l'aliquota Irpeg/Ires del 33% e l'aliquota Irap del 4,25%.

[6] Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Attivo circolante - Azioni proprie**

Le *azioni proprie* di 292 milioni di euro riguardano n. 21.426.500 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale, derivanti da n. 21.500.000 azioni acquistate nel corso dell'esercizio al servizio di piani di stock option e di stock grant (v. il paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie" della nota n. 3), dedotte n. 59.500 azioni relative a n. 59.500 diritti decaduti del piano di stock option 2002 e n. 14.000 azioni cedute a titolo gratuito a seguito di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro.

Le azioni proprie riguardanti gli impegni di cessione a titolo gratuito assunti nell'esercizio (n. 1.206.000 azioni) sono state svalutate di 3 milioni di euro per adeguare il valore di iscrizione (13,761 euro) al fair value dei diritti assegnati (11,1954 per azione). Il costo rappresentato dal fair value delle azioni assegnate ai dirigenti a ruolo della Società è rilevato pro rata temporis lungo il vesting period in contropartita alla voce "Altri fondi"; alla stessa voce è imputato il fair value delle azioni assegnate ai dirigenti delle controllate in contropartita alla voce "Oneri finanziari" (il fair value è addebitato alle società di appartenenza in contropartita alla voce "Proventi finanziari").

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Attivo circolante - Altri titoli

Gli *altri titoli* di 234 milioni di euro riguardano essenzialmente Certificati di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti di imposta (230 milioni di euro) e sono oggetto di un contratto di prestito con Enifin SpA. Il valore medio di mercato dei Certificati di Credito del Tesoro del mese di dicembre 2003 è di 234 milioni di euro.

[7] Disponibilità liquide

Le *disponibilità liquide* (274 milioni di euro) diminuiscono di 2.155 milioni di euro a seguito essenzialmente degli esborsi connessi all'OPA sulle azioni Italgas (2.569 milioni di euro).

[8] Ratei e risconti attivi

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Noleggi e locazioni	17	10
Interessi:		
- su finanziamenti a imprese controllate	5	4
- su titoli di Stato (CCT)	5	3
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	1	5
Disaggio su prestiti	1	3
Altri ratei e risconti attivi	27	31
	56	56

I ratei e risconti attivi a breve termine ammontano a 44 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2002). I ratei e risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni ammontano a 6 milioni di euro.

9 Patrimonio netto

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Capitale sociale	4.002	4.003
Riserve di rivalutazione:	8.872	9.923
- legge n. 576/1975	..	..
- legge n. 72/1983	3	3
- legge n. 408/1990	2	2
- legge n. 413/1991	39	39
- legge n. 342/2000	8.785	9.836
- legge n. 448/2001	43	43
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.838	3.164
Altre riserve:	5.947	6.667
- riserva per acquisto azioni proprie	2.562	2.233
- riserva da avanzo di fusione	1.390	
- riserva disponibile	758	3.050
- riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001	560	775
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986	366	366
- riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	84
- riserva art. 14 legge n. 342/2000	74	74
- riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986	67	..
- riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	4	3
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Utile dell'esercizio	3.880	2.850
	26.498	27.566

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale dell'Eni è costituito da n. 4.002.922.176 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,32%, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze - Patrimonio dello Stato; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 10%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 230.568.453 azioni, pari al 5,76%, di proprietà dell'Eni; (iv) n. 2.558.622.108 azioni, pari al 63,92%, di proprietà di altri azionisti³. In data 12 dicembre 2003 il Ministero dell'economia e delle finanze ha ceduto alla Cassa depositi e prestiti SpA n. 400.288.338 azioni Eni, godimento 1° gennaio 2004.

Nel corso del 2003 sono state emesse n. 1.108.150 azioni sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di stock grant a seguito della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2000 (n. 1.035.750 azioni) e di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (n. 72.400 azioni) (v. punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione).

Secondo quanto dispone l'art. 123, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam e Somicem di complessivi 473 milioni di euro e dalle stesse imputate ad aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale dell'Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini Irpeg/Ires in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 473 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, quella di cui alla legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, quella di cui alla legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro e quella di cui alla legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro.

(3) Al 31 dicembre 2003, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizioni, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione legge n. 342/2000 come modificata dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350 (9.836 milioni di euro) aumenta di 1.051 milioni di euro a seguito dell'imputazione del saldo tra l'aumento del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1.296 milioni di euro) e l'imposta sostitutiva dovuta (245 milioni di euro). Questa riserva, così come le altre, è in sospensione di imposta ai soli fini Irpeg/Ires. Parte delle riserve (7.997 milioni di euro) derivano dalla ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate, illustrata nella nota integrativa del bilancio 2002, effettuata in conformità al disposto dell'art. 123, ora 172, del D.P.R. n. 917/1986.

Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro aumenta di 0,03 milioni di euro a seguito della delibera dell'Assemblea del 30 maggio 2003 di imputare alla riserva l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea. La riserva legale include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del codice civile ("il quinto del capitale sociale").

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva per azioni proprie in portafoglio di 3.164 milioni di euro è a fronte del valore di iscrizione di n. 230.568.453 azioni proprie acquistate fino al 31 dicembre 2003 iscritto quanto a 2.872 milioni di euro nelle immobilizzazioni finanziarie e quanto a 292 milioni di euro nell'attivo circolante. L'incremento di 326 milioni di euro è dovuto alla riclassifica dalla riserva per acquisto azioni proprie di 329 milioni di euro, parzialmente assorbito dalla riclassifica di 3 milioni di euro alla riserva disponibile a seguito della svalutazione delle azioni proprie iscritte all'attivo circolante al fair value delle stock grant assegnate.

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- *riserva per acquisto azioni proprie*: 2.233 milioni di euro, con una diminuzione di 329 milioni di euro connessa alla riclassifica alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" del costo di n. 23.944.898 azioni proprie acquistate nell'esercizio (v. il paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della relazione sulla gestione);
- *riserva da avanzo di fusione*: diminuisce di 1.390 milioni di euro a seguito della riclassifica alla riserva disponibile. La riserva accoglieva l'avanzo di fusione derivante dalle incorporazioni avvenute nell'esercizio 2002 di AgipPetroli, Snam e Somicem, al netto della ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta. La riclassifica è in applicazione dei criteri previsti dall'art. 172, comma 6, del D.P.R. 917/1986 che considera tale riserva come riserva di utili;
- *riserva disponibile*: 3.050 milioni di euro con un incremento di 2.292 milioni di euro dovuto: (i) alla riclassifica della "Riserva da avanzo di fusione" di 1.390 milioni di euro; (ii) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2002 da parte dell'Assemblea del 30 maggio 2003 di 789 milioni di euro; (iii) alla riclassifica rispettivamente di 67 milioni di euro dalla riserva "Ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" e di 43 milioni di euro dalla "Riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001" a seguito rispettivamente dei conferimenti dei beni cui si riferiscono le riserve e del rigiro degli ammortamenti; (iv) alla riclassifica dalla riserva per azioni proprie in portafoglio di 3 milioni di euro a seguito della svalutazione delle azioni proprie iscritte nell'attivo circolante al fair value delle stock grant assegnate; (v) all'imputazione a conto economico del costo dei piani di stock option di competenza dell'esercizio di 0,6 milioni di euro in contropartita alla presente riserva (v. paragrafo "Modifica dei criteri contabili" del capitolo "Criteri di valutazione");
- *riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001*: 775 milioni di euro. Accoglie la riclassifica dalla "Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" al 31 dicembre 2001 dell'Eni e delle società incorporate AgipPetroli e Somicem e quella costituita nel bilancio 2002 dall'Eni. Come illustrato alla voce patrimonio netto del capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione sulla gestione, la Società si è avvalsa, come nell'esercizio precedente, della facoltà già prevista dall'art. 4 della legge n. 448/2001 relativamente all'esercizio 2001 e prorogata all'esercizio 2002 dall'art. 3 del decreto legge n. 282/2002, di affrancare ai soli fini Irpeg/Ires la riserva per ammortamenti anticipati al fine di ottenere la corrispondente rivalutazione dei valori fiscali riconosciuti. L'incremento della riserva di 258 milioni di euro è dovuto alla riclassifica della riserva per ammortamenti anticipati costituita nell'esercizio 2002. Questo incremento è stato parzialmente assorbito dal "rigiro" degli ammortamenti che ha comportato la riclassifica alla riser-

va disponibile di 43 milioni di euro. La riserva è in sospensione ai soli fini Irap ed è vincolata per 59 milioni di euro al fine di ottenere le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992. Il suddetto importo è riferito ai seguenti progetti di investimento: ammodernamento raffineria di Taranto per 24 milioni di euro, ammodernamento raffineria di Gela per 21 milioni di euro, ammodernamento raffineria di Priolo per 11 milioni di euro, ammodernamento deposito di Palermo per 2 milioni di euro, ammodernamento deposito di Vibo Valentia per 1 milione di euro;

- *riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986*: 366 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione d'imposta ai soli fini Irpeg/Ires in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 55 (ora 88) del D.P.R. n. 917/1986 che si sono succedute nel tempo. La riserva è disponibile per 353 milioni di euro a seguito dell'ammortamento e delle cessioni/conferimenti dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967*: 84 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 123, quarto comma, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip che rileva gli utili di precedenti esercizi non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini Irpeg/Ires;
- *riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986*: 0,05 milioni di euro. La riserva, in sospensione di imposta ai fini Irpeg/Ires e Irap diminuisce di 67 milioni di euro riclassificati alla riserva disponibile perché relativi a beni per i quali il vincolo fiscale è stato trasferito già nel corso dell'esercizio 2002 ad altri soggetti a seguito di conferimenti effettuati in regime di continuità dei valori. La ricostituzione della riserva in sospensione di imposta nel bilancio 2002, come indicato nella relativa nota integrativa, era avvenuto solo in via cautelativa;
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 62 milioni di euro. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986-1995 (legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 123, quarto comma, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip che rileva le plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini Irpeg/Ires realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- *riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile*: 3 milioni di euro;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondo Energia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5 e 0,2 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 123, quarto comma, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2001, dopo l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2001, rispettivamente delle incorporate AgipPetroli e Snam. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Irpeg/Ires.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, perché i costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo sono completamente ammortizzati.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

(milioni di €)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	Altre riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva ammortamenti anticipati legge 448/2001	Riserva da contributi in capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986	Riserva investimenti ricerche petroliere legge n. 613/1987	Riserva ex art. 14 legge n. 342/2000	Conferimenti dello Stato leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUR	Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	Riserva disponibile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	4.001	875		959	2.068	1.332			32	84	74	62	103	19	3		3.514	2.250	15.376
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																	(757)	(2.119)	(2.876)
Attribuzione riserva ammortamenti anticipati													131					(131)	
Incremento riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.															2		(2)		
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie						2.000											(2.000)		
Annullamento partecipazioni per fusione							10.118												10.118
Attribuzione avanzo di fusione Snam SpA		7.429					(8.151)	321	334				67						
Attribuzione avanzo di fusione Somicem SpA				2			(10)	8											
Attribuzione avanzo di fusione AgipPetroli SpA		481	85				(567)								1				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								231					(234)				3		
Acquisto azioni proprie					770	(770)													
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1														(1)				
Altre variazioni																			
Utile dell'esercizio																		3.880	3.880
Saldi al 31 dicembre 2002	4.002	8.785	87	959	2.838	2.562	1.390	560	366	84	74	62	67	19	4	1	758	3.880	26.498
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																		(2.833)	(2.833)
Destinazione dell'utile residuo 2002													258				789	(1.047)	
Acquisto azioni proprie					329	(329)													
Svalutazione stock grant						(3)											3		
Costo lavoro stock option																			
Emissione azioni sottoscritte a fronte piano stock grant	1														(1)				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								258					(258)						
Rivalutazione dei beni materiali e immateriali L. 342/2000		1.051																	1.051
Riclassifica a riserva disponibile							(1.390)	(43)					(67)				1.500		
Utile dell'esercizio																		2.850	2.850
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	9.836	87	959	3.164	2.233		775	366	84	74	62		19	3	1	3.050	2.850	27.566

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili

(milioni di €)	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	7	4	7	4
Immobilizzazioni materiali	807	506	775	486
Immobilizzazioni finanziarie	506	339	303	203
Crediti	85	57	16	11
Altre	4	3	1	1
	1.409	909	1.102	705

L'aliquota applicata è del 37,25% (Irpeg/lres e Irap) per gli ammortamenti e del 33% (Irpeg/lres) per le immobilizzazioni finanziarie e i crediti.

Il patrimonio netto, incluso il capitale sociale, comprende riserve, essenzialmente di rivalutazione, soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute in caso di distribuzione ammontano a 2.062 milioni di euro. L'aliquota applicata è del 33% Irpeg/lres.

10 Fondi per rischi e oneri

	Valore iniziale	Riclassifiche ⁽¹⁾	Incrementi per fusione - acquisizioni	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
(milioni di €)						
31 dicembre 2002						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			9	1		10
Fondo imposte	36		10		(5)	41
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	796	(38)	87	55	(45)	855
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto			194		(9)	185
- fondo rischi e oneri ambientali		38	176	7	(49)	172
- fondo dismissioni e ristrutturazioni			123	85	(40)	168
- fondo oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA			34			34
- fondo controversie legali		4	35	15	(20)	34
- fondo incentivi all'esodo	8		9	3	(7)	13
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili			28	4	(27)	5
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	19	56	3		(78)	
- altri fondi	45	(4)	74	86	(41)	160
	904	56	782	256	(321)	1.677
31 dicembre 2003		⁽²⁾				
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	10			1	(1)	10
Fondo imposte	41				(32)	9
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	855		3	36	(27)	867
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	185	14		5	(3)	201
- fondo rischi e oneri ambientali	172		1	50	(46)	177
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	168	(12)		40	(23)	173
- fondo copertura perdite di imprese partecipate				28		28
- fondo controversie legali	34			3	(11)	26
- fondo incentivi all'esodo	13			2		15
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	5			3	(3)	5
- fondo oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA	34				(34)	
- altri fondi	160			65	(77)	148
	1.677	2	4	233	(257)	1.659

(1) Riguarda la riclassifica al fondo rischi e oneri ambientali.

(2) Riguarda per 12 milioni di euro la riclassifica al fondo svalutazione immobilizzazioni su impianti che sono stati dismessi e per 14 milioni di euro la ricostituzione del fondo rischi su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto a fronte di utilizzi stanziati negli anni 2001 e 2002 ma non ancora liquidati, iscritti in precedenza tra i debiti.

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili di 10 milioni di euro riguarda l'indennità dovuta agli agenti per la cessazione dei rapporti di agenzia.

Fondo imposte

Il fondo imposte di 9 milioni di euro diminuisce di 32 milioni di euro utilizzati a beneficio del conto economico a seguito essenzialmente dell'esito positivo del contenzioso relativo all'incorporata Agip SpA descritto nella nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi" della nota integrativa al bilancio consolidato.

Il residuo fondo imposte è destinato a fronteggiare le eventuali passività derivanti dal contenzioso in essere, in materia di imposte dirette e indirette.

Nei confronti dell'Eni, sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1998 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva. Nei confronti dell'Agip (incorporata dall'Eni nel 1997), sono definiti tutti gli esercizi sociali ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, salvo per il contenzioso relativo all'esercizio 1994 descritto nella nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi" della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei confronti della Snam (incorporata nel 2002) sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1998 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, con l'eccezione di un contenzioso di importo non rilevante relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1997 e 1998. Nei confronti dell'AgipPetroli e della Somicem (incorporate nel 2002), dell'Agip Gas e della Mixoil (incorporate dall'AgipPetroli nel 2001 e nel 2002), sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1998 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva. Nei confronti dell'Italiana Petroli (incorporata dall'AgipPetroli nel 1998), sono definiti tutti gli esercizi sociali ai fini delle imposte dirette e ai fini Iva a eccezione di un contenzioso di ammontare modesto relativo alle imposte sul reddito degli esercizi 1991.

Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo *smantellamento e ripristino* siti di 867 milioni di euro riguarda i costi maturati alla chiusura dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (839 milioni di euro) nonché i costi stimati di smantellamento e ripristino relativi a stazioni di servizio, alla raffineria di Rho, al deposito di Bari, alla raffineria di Ravenna e al deposito di Porto Marghera che hanno cessato l'attività produttiva e per i quali è prevista una diversa destinazione (27 milioni di euro).

Il fondo *oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 201 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento che, sulla base di quanto disposto dalla delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico all'Eni in forza della manleva prestata a Snam Rete Gas dagli oneri derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento stesso.

Il fondo *rischi e oneri ambientali* di 177 milioni di euro copre principalmente i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare in impianti di raffinazione (60 milioni di euro) in depositi (45 milioni di euro), in impianti per l'estrazione di idrocarburi (33 milioni di euro), nonché nelle stazioni di servizio (29 milioni di euro).

Il fondo *dismissioni e ristrutturazioni* di 173 milioni di euro riguarda essenzialmente oneri futuri connessi agli accordi con la Kuwait Petroleum Italia SpA relativi alla cessione della quota del 50% della Raffineria di Milazzo ScpA, oneri connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee Srl della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, oneri connessi alla cessione a terzi di impianti di distribuzione e oneri connessi al piano di ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti.

Il fondo *copertura perdite di imprese partecipate* di 28 milioni di euro accoglie la svalutazione effettuata in sede di valutazione della partecipazione (50%) nel Consorzio SET (Sviluppo Elettrico Trecate) (15 milioni di euro) e della partecipazione (35% Eni) nell'Albacom SpA (13 milioni di euro).

Il fondo *per incentivi all'esodo* di 15 milioni di euro riguarda gli oneri che si ritiene di sostenere a titolo di incentivazione all'esodo di personale dipendente.